



**Settore Agenzie  
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61  
Tel. 06/59600687  
fax 06/50545464

## **Coordinamento Nazionale FLP Finanze**



sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

**Segreteria Nazionale**

Prot. 117/SN/RM2012

Roma, 7 maggio 2012

**NOTIZIARIO N° 52**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

LORO SEDI

### **I lavoratori del fisco non possono restare soli di fronte alle campagne mediatiche e al clima di odio. NON SOLO SOLIDARIETÀ, MA IMPEGNI PRECISI E RISPOSTE CONCRETE La FLP Finanze scrive al premier Monti**

Una cosa è certa. Non possiamo restare soli di fronte al clima che nel paese si sta creando rispetto al rapporto tra tasse, crisi economica e lotta all'evasione.

Non è pensabile che chi ogni giorno mette il suo lavoro e la sua professionalità al servizio di una struttura così decisiva nell'assetto del paese sia dipinto, a seconda dei casi, o come "fannullone", o come "aguzzino".

E siamo veramente stanchi del perpetuarsi delle campagne mediatiche di chi proprio nelle stesse ore in cui i nostri colleghi venivano tenuti in ostaggio sotto la minaccia delle armi, gridava ancora ai privilegi degli "statali".

Una situazione incredibile: paghiamo le tasse alla fonte fino all'ultimo centesimo, abbiamo gli stipendi bloccati da anni, carichi di lavoro sempre più complessi, gestiamo materie e pratiche che necessitano di altissima professionalità ed invece di vederci riconosciuta la dignità di un lavoro svolto al servizio del paese, dobbiamo difenderci ogni giorno da ingiustificati attacchi. **E' necessario quindi che tutti, ma proprio tutti, a partire dai vertici delle Agenzie e dal Ministro dell'Economia, facciano fino in fondo la loro parte.**

Nella giornata di venerdì 4 maggio abbiamo come FLP chiesto ed ottenuto un incontro con il Direttore Befera con il quale ci siamo confrontati sui contenuti della lettera inviata poi dallo stesso a tutti i colleghi delle Entrate ed abbiamo sottoscritto la dichiarazione congiunta Agenzia - OO.SS nazionali, che impegna le parti ad individuare nell'ambito di rispettiva competenza le soluzioni di natura organizzativa, logistica e contrattuale per fare svolgere al meglio alle colleghe ed ai colleghi il loro lavoro.

Ma è chiaro che il problema va affrontato anche in un contesto più ampio che tenga conto di tutte le variabili e che sia capace di offrire soluzioni di ampio respiro.

Ecco il perché in data odierna abbiamo inviato al Prof. Monti nella sua duplice veste di Premier e di Ministro dell'Economia, la nota che trascriviamo di seguito integralmente.



Signor Presidente del Consiglio,  
quanto accaduto nei giorni scorsi all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate a Romano di Lombardia è purtroppo solo l'ultimo di una serie di accadimenti che hanno visto in questi mesi gli uomini e le donne dell'amministrazione finanziaria oggetto di momenti di tensione e qualche volta anche di aggressione solo per il fatto di essere individuati come rappresentanti dello stato e quindi chi, per la funzione che è chiamata a svolgere, deve chiedere a tutti il rispetto delle regole in campo fiscale a garanzia di tutta la collettività.

La grave crisi economica che attanaglia anche il nostro paese, unita alla condivisibile decisione di dare un segnale di forte inversione di tendenza rispetto ad un'evasione fiscale che non ha confronto con gli altri paesi, produce oggettivamente situazioni di grandi tensioni, specialmente quando tale evasione era stata dalla politica e dai governi tollerata in tutti questi anni, in periodi certamente non recessivi come questo.

E quando tale iniziativa si inserisce in una serie di scelte, queste invece non condivisibili, quali l'inasprimento della leva fiscale anche per i contribuenti onesti, o l'inaccettabile blocco degli stipendi dei lavoratori pubblici mentre invece aumenta l'inflazione, la miscela rischia di diventare inevitabilmente esplosiva. Specialmente se non si tagliano i veri sprechi e le inefficienze legate ai costi della politica ed alle inutili e faraoniche consulenze e si depotenziano le strutture delle pubbliche amministrazioni che debbono offrire servizi alla collettività e richiedere il rispetto delle regole a tutela di tutti.

In questo ambito, già comunque delineato anche se in modo meno dirompende, la nostra Organizzazione sindacale in data 13 febbraio 2012 Le ha inviato una nota dettagliata, che ad ogni buon conto Le rialleghiamo, nella quale sollecitavamo l'apertura di un confronto a tutto campo proprio per affrontare problematiche che inevitabilmente stanno venendo al pettine, su come dotare l'Amministrazione finanziaria di strumenti, regole, norme e risorse capaci di reggere al compito assegnato sia in termini di efficacia che di efficienza.

Era ed è assolutamente necessario invertire la tendenza purtroppo consolidatasi in questi anni, in particolar modo dopo la nascita del Ministero dell'Economia e delle Agenzie fiscali, del totale disinteresse del Ministro pro tempore e dell'Autorità politica al confronto con le OO.SS. di settore ed i lavoratori su temi pur così importanti.

Nei prossimi giorni si svolgerà il consueto incontro annuale tra i rappresentanti delle Agenzie, del Dipartimento delle Finanze e le OO.SS. per la presentazione degli schemi di Convenzione Ministro-Agenzie e dei relativi piani aziendali.

Una riunione che negli anni via via ha perso sempre più rilevanza ed è purtroppo stata trasformata dalle controparti in una mera presa d'atto, quasi a consuntivo, delle scelte già adottate, senza che fossero mai state prese in considerazione, in questo decennio, le proposte e le richieste delle OO.SS. connesse al miglioramento di uno strumento quale l'articolato della Convenzione ormai datato, incapace di rispondere alle esigenze di funzionamento ed arretrato finanche rispetto ai piani aziendali dei Ministeri.

Per la situazione in atto, per i compiti sempre più gravosi assegnati alle Agenzie, per il sacrificio e l'impegno richiesto al personale, questo non può essere un anno come gli altri. E' assolutamente doveroso che tale confronto debba essere presieduto dal Ministro e dai rappresentanti dell'autorità politica.

Ed è questo Prof. Monti che Le chiediamo.

Un segnale non solo di vicinanza, ma anche politico, di attenzione, di impegno e di soluzione alle proposte che saranno avanzate per migliorare la macchina fiscale italiana e le condizioni di lavoro e professionali del suo personale.

In attesa di un cortese segnale di riscontro Le inviamo i nostri più distinti saluti.